

---

# FACULTY WATCH: from the Department of Studio Arts

---

## Nick Kraczyna

---



Ninety pieces of Prof. Nick Kraczyna's artwork, including oil paintings, drawings, mixed media, color etchings, and color woodcuts, will be exhibited in Cracow, Poland from June 8-July 3. The artwork is dedicated to the mythological theme of "Icarus," and was created over a span of forty years (1962-2002). The exhibit will be held in the Wspólnota Polska civic gallery, which is located on the main plaza of the old town Rynek Główny. In addition, thirty of Kraczyna's multi-plate color etchings will be exhibited in the private Stefan Dousa Gallery.

---

## DIANE KUNZELMAN AND EZIO BUZZEGOLI

---



SUF's professors, Diane Kunzelman and Ezio Buzzegoli, (Introduction to Antique Painting Techniques & Restoration) will be presenting a research paper in Ferrara on April 9, 2005 at the *Salone del Restauro*, and at the International Conference for *Le Prove Non Distruttive* ("non invasive tests") in Lecce on May 1, 2005, with two colleagues from the *Opificio di Pietre Dure di Firenze*. Diane Kunzelman will also present a study regarding the "Didactic Aspects in Restoration" at the *Scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure*.

The study of painted surfaces often relies on various types of non-invasive multi-spectrum investigation, generally referred to as Image Spectroscopy. Seldom, however, can only one single method be considered definitive, no matter how sophisticated it may be. Only the comparative analysis of data resulting from the application of various techniques will permit gathering sufficiently complete information. One of these techniques, the important concept of reproducibility of Reflected UV False Color technique according to standardized parameters, received special attention during the course of this research project.

---

## MARY PADGETT

---



Visiting Faculty Member Mary Padgett, who is currently teaching a Pastels course at SUF Studio Art, received an Honorable Mention in the "Still Life Category" from The Pastel Journal for her pastel painting entitled, "Delicious." Her painting appears in the April 2005 issue. Mary explained, "the painting was inspired by my father's crop of Delicious apples and the wonderful complementary contrast of red and green, and dark and light." Mary is from New Woodstock, New York where she lives and paints.

### SARA MATTHEWS GRIECO

---



At the annual meeting of the Renaissance Society of America, Prof. Sara Matthews-Grieco organized two sessions on the "Erotic Cultures of Italy". The first session, "Visual Testimony and Verbal Games", hypothesized a greater presence of explicit sexuality and erotic artifacts in the daily life of the merchant and professional classes than has hitherto been recognized. Panelists analyzed visual documents, texts, and objects; lascivious images hidden in the bindings of an accountant's *registro*, ludic uses of bedsteads engraved with erotic mottos, and an omnipresent in-joke with respect to birds are phenomena that reveal flourishing areas of sexual discourse and innuendo among the middle classes of Renaissance Italy.

The second session - "Rites of Sociability, Rituals of Seduction" - challenged prior scholarship on the history of sexuality in Renaissance Italy which has tended to juxtapose a "dominant" marital sexuality with a "marginal," illicit sexual practice. Rather than opposing each other, these two cultures entertained a dialectical relationship: erotic play and licentious practice were an integral part of the rites of sociability, and were more present in the "respectable" middle-class household than has hitherto been acknowledged. Musical performances with lyrics full of innuendo, suggestive nuptial rituals and the early "salon" culture of the courtesan provided the expression of a licit (and often explicit) sexual license in the merchant and professional classes.

---

### MOLLY BOURNE

---

At the same conference, Prof. Molly Bourne presented "Mail Humor: Sexual Innuendo in the Epistolary Domain of Francesco II Gonzaga." Her paper was part of three linked sessions coordinated by Professor Sara Matthews Grieco and sponsored by Harvard's Villa I Tatti, entitled "The Erotic Cultures of Italy." Professor Bourne's paper examined the use of epistolary exchange by the Marquis of Mantua, Francesco II Gonzaga (1484-1519), and some of his male associates as a realm for sexual transgression and elite male (mail) humor.

In related news, Prof. Bourne's book manuscript on the artistic patronage of Francesco II Gonzaga has been accepted for publication by Bulzoni Editore of Rome and is scheduled to appear in 2006 or 2007 as a full-length book in their series, "Europa delle Corti."

---

### JONATHAN NELSON

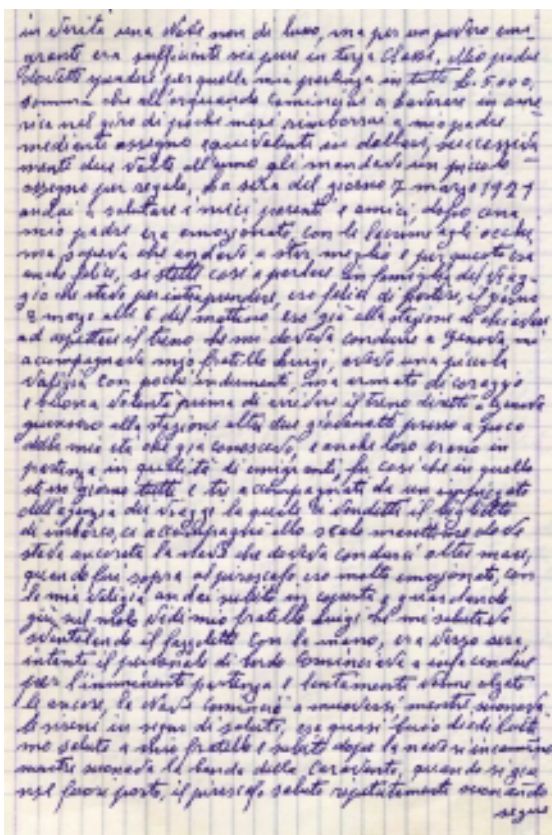
---

Prof. Jonathan Nelson also held a session at the annual RSA meeting this month. Prof. Nelson presented "Female Types in Michelangelo's Art and Poetry" in the session dedicated to "Visual, Poetic, and Epistolary Language in Michelangelo". Here Prof. Nelson argued against the widespread notion that Michelangelo's women all look alike, proposing that the artist used different female types to express different functions in his paintings, sculpture, and poetry.

## L'emigrazione e i viaggi transoceanici: donne che restano e donne che vanno

Donatella Palli  
Dipartimento  
d'Italiano

Nei giorni 17 e 30 marzo 2005 la professoressa Donatella Palli ha tenuto due lezioni a tema nell'ambito dell'iniziativa della settimana di studi dedicati al sud d'Italia. La scelta di un argomento così importante, che è stato trascurato per



Pagina dal diario di Pietro Podestà, emigrato negli Stati Uniti da Genova nel 1921.

molto tempo dalla storiografia ufficiale, è riconducibile al tema specifico della settimana. Infatti, se si è sempre parlato di fenomeno migratorio in Italia (dal monte alla valle, dalla campagna alla città) è con la Grande Emigrazione della fine dell'ottocento che il fenomeno si sposterà verso le Americhe e l'area di provenienza degli emigranti sarà principalmente il sud. Nel periodo 1861/1940 circa 20 milioni di italiani emigrarono e dall'Italia meridionale circa il 90% si diresse soprattutto negli Stati Uniti.

Individuando infatti le diverse aree di partenza vediamo che dal nord d'Italia gli emigranti andarono soprattutto in Francia e in Svizzera mentre dal sud, per ragioni logistiche, si diressero, via mare, oltreoceano. La relatrice, dopo aver esposto brevemente la situazione di grande indigenza in cui versava la campagna italiana all'indomani dell'unificazione (1861), ha spiegato che emigrare sembrò, qualche volta, essere l'unica possibilità di sfuggire a un destino di fame e miseria.

Gli emigranti affrontarono dunque le traversate transoceaniche, dopo aver venduto tutto quello che possedevano per acquistare i biglietti. Molti non arrivarono mai perché perirono in naufragi (le navi erano molto vecchie e mal equipaggiate) o in seguito ad epidemie scatenatesi a causa delle cattive condizioni igieniche in questi transatlantici sovraffollati. Chi arrivò trovò un mondo nuovo. Le memorie di questi fortunati sono giunte fino a noi e ci offrono una testimonianza delle difficoltà ma anche dell'entusiasmo con cui affrontarono questa nuova vita.

L'ultimo argomento trattato nelle lezioni, di grande interesse per la Storia delle Donne, è quello dell'emancipazione femminile originato dall'emigrazione. Cosa che si verificava sia nel caso che le donne restassero da sole ad occuparsi della gestione familiare, sia che emigrassero per brevi periodi per svolgere i lavori stagionali, o per periodi più lunghi e talvolta definitivi. Dover abbandonare la propria casa e, qualche volta sottrarsi alla tutela del padre o del marito, conoscere un ambiente diverso, confrontarsi con altre donne dette l'avvio alla crescita di una consapevolezza di sé di grande interesse per questi studi sociali.

## Il cibo fra le pagine di storia e letteratura: la cultura del cibo nell'Italia del Sud

Donatella Sommati,  
Dipartimento  
d'Italiano

Parlando dell'Italia del Sud come non parlare della cultura del cibo! Così è nata l'idea di vedere come, attraverso le innumerevoli dominazioni che si sono succedute per secoli, il modo di cucinare e l'uso delle materie prime tradizionali

- grano, vino olio – si sia accresciuto, raffinato e sia riuscito a creare un complesso ed articolato mosaico di ricette e tradizioni alimentari.

Greci, Romani, Arabi, Normanni, Svevi, Francesi, Aragonesi, Borboni, tutti hanno preso e lasciato una importante indelebile traccia nella vita, nell'arte, nella cultura, intesa a tutto campo, delle regioni del Sud. Ce lo testimoniano i numerosi brani di letteratura dove, qualche volta in più pagine qualche volta in poche righe, viene descritto l'approccio con il cibo guardando le abitudini del popolo più povero o spiando le tavole dei palazzi baronali. È un approccio meditato, sentito, goduto nel più profondo dell'anima sia che si gusti un'oliva, si sgranocchino fave arrostiti o ci si stupisca di fronte a sontuosi, monumentali pasticci carichi di aromi e fragranze. Dai pesci a scapece di Federico II, agli arancini di riso di Camilleri o al 'rraù di Eduardo de Filippo, in tutto possiamo trovare storia, arte, filosofia, fantasia ma, soprattutto, amore.